

PARMA E PROVINCIA

cronaca@gazzettadiparma.it

Ausl
Dall'inizio
somministrate
in totale
30.929 dosi

■ Nella giornata di martedì a Parma e provincia sono state vaccinate contro il Coronavirus 135 persone dalle équipe mobili infermieristiche Ausl sul territorio, in collaborazione con i medici Ausl delle Unità straordinarie di continuità assistenziale (Usca) e dei medici di famiglia, tutte prime dosi. Dall'inizio della campagna vaccinale e fino all'altro ieri il totale delle vaccinazioni effettuate a Parma e provincia è così arrivato a quota 30.929, di cui 16.759 prime

dosi e 14.170 seconde dosi. Il centro vaccinale dell'ospedale Maggiore, dopo una pausa prevista dalla pianificazione delle attività, riprenderà le vaccinazioni oggi, con oltre 490 somministrazioni di prime dosi già programmate, sempre relative alla fase 1 della campagna. La nuova campagna che riguarderà gli ultraottantenni partirà invece, come programmato, con il sistema delle prenotazioni lunedì prossimo.

La campagna Over 80, un esercito di 34mila persone tra città e provincia

La vaccinazione gratuita potrà essere prenotata da lunedì: ecco quali documenti portare il giorno dell'appuntamento

■ La campagna vaccinale contro il coronavirus prosegue. Dopo operatori del mondo della sanità, ospiti e operatori di strutture sanitarie per anziani e ultraottantenni assistiti a domicilio, la vaccinazione è ora offerta gratuitamente a un'altra fascia importante di popolazione: le persone più anziane, dagli 80 anni in su, che tra Parma e provincia sono circa 34mila (di cui 17 mila gli over 85).

«In linea con le indicazioni regionali e nazionali - affermano all'unisono Anna Maria Petri, commissario straordinario dell'Ausl e Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria - siamo pronti per implementare la campagna vaccinale, ora

rivolta ai cittadini più anziani, persone fragili e maggiormente colpite da questa pandemia, che con il vaccino vogliamo mettere in sicurezza. Intanto continuano le somministrazioni per terminare la vaccinazione degli operatori sanitari, degli anziani ospiti di strutture e degli assistiti a domicilio, dove registriamo un'alta adesione degli aventi diritto».

CHI HA DIRITTO

Si parte con i grandi anziani, cioè dalle persone dagli 80 anni in su che a Parma e provincia sono assistite da un medico di famiglia.

QUANDO PRENOTARE

A partire da lunedì prossimo le prenotazioni sono aperte

per le persone nate nel 1936 o negli anni precedenti. Da lunedì 1 marzo possono prenotare le persone nate dal 1937 al 1941 compreso.

COME FISSARE LA DATA

Le vaccinazioni possono essere prenotate al numero verde dedicato alle vaccinazioni 800.608.062, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 e il sabato dalle 9 alle 13, agli sportelli unici Cup dell'Ausl presenti su tutto il territorio provinciale (informazioni su sedi e orari nel sito www.ausl.pr.it), nelle farmacie di Parma e provincia che già svolgono il servizio di prenotazione Cup, e con modalità online attraverso il Fascicolo sanitario elettronico, l'App ER Salute, il CupWeb (

web.it). Al cittadino viene dato l'appuntamento con giorno, ora e luogo per la somministrazione della prima e della seconda dose. Per prenotare sono sufficienti i dati anagrafici (nome, cognome, data e comune di nascita - o, in alternativa, il codice fiscale). Non serve la prescrizione medica.

COME DISDIRE

Per disdire o cambiare l'appuntamento è necessario chiamare il numero verde 800.608.062, o recarsi agli sportelli unici (Cup o in far-

macia), o tramite le modalità online. Se impossibilitati a presentarsi è importante disdire l'appuntamento, per consentire di occupare tutti i posti disponibili, ed evitare sprechi di vaccini e risorse.

IL CONSENSO INFORMATO

Il giorno dell'appuntamento è necessario portare con sé, oltre alla tessera sanitaria, anche il consenso informato e il foglio anamnestico compilati e firmati. Questi ultimi due documenti, insieme al foglio informativo sul vaccino, sono

consegnati al momento della prenotazione, se la prenotazione è effettuata agli sportelli unici-CUP e farmacie. I moduli sono invece da scaricare dal sito www.ausl.pr.it (sezione «Vaccinazioni anti-covid 19: tutto quello che c'è da sapere») se si prenota telefonicamente. Si ricorda che per accedere alla sede vaccinale, è necessario indossare correttamente la mascherina e igienizzare le mani.

I PUNTI VACCINALI

I punti di somministrazione che verranno gradualmente aperti a Parma e provincia sono 5. A Parma città all'Ospedale Maggiore e al PalaPonti di Moletolo; in provincia gli altri 3: all'Ospedale di Vaio (Fidenza), alla Casa della salute di Langhirano, alla sede dell'Avis di Borgotaro.

«RISPETTARE I TEMPI»

Per garantire il migliore servizio, è necessaria la collaborazione di tutti. Chi non ha ancora il diritto alla vaccinazione (quindi chi non ha 80 anni o più) è invitato a non telefonare agli Uffici relazioni con il pubblico dell'Ausl e/o al proprio medico di famiglia: tutte le informazioni necessarie per accedere alla vaccinazione saranno rese disponibili in tempo utile. Non è possibile prenotare prima delle date previste per le varie fasce di età.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asp Borghi: «Solo 5 anziani hanno detto no Il 91% degli operatori sarà vaccinato»

«I dipendenti che non hanno aderito dovranno sempre indossare anche tuta e visiera in plexiglass»

■ Con la somministrazione della seconda dose di vaccino al Covid-19, il prossimo 18 febbraio, agli ultimi operatori, trascorsi i 21 giorni dalla prima somministrazione, terminerà in Asp la campagna vaccinale iniziata lo scorso gennaio. «I dati di partecipazione

volontaria - afferma Gianluca Borghi, amministratore unico di Asp Parma - sono assolutamente positivi: solo 5 degli oltre 300 anziani residenti nelle 6 Cra di Asp si sono infatti sottratti alla vaccinazione, mentre il 91% degli operatori ha aderito».

«Questi risultati, molto significativi - prosegue Borghi - sono stati ottenuti grazie alla sensibilità degli operatori, ad azioni formative, conoscitive e di ascolto verso gli operatori stessi e gli anziani ospiti e i loro familiari messe in campo da Asp, cui si è aggiunta l'opportunità di effettuare le vaccinazioni anche in contesto ospedaliero per gli operatori e i residenti in Cra che abbiano



ASP Gianluca Borghi.

manifestato reazioni allergiche in occasione di passate vaccinazioni».

«Questa esperienza, straordinaria e inedita, ha anche mostrato la grande integrazione tra tecnici di Ausl e il personale sanitario e sociosanitario di Asp, impegnati in una inedita integrazione funzionale e organizzativa - sottolinea Borghi - a tutte e tutti loro va il mio ringraziamento, a nome dell'A-

zienda pubblica. Alla luce delle norme vigenti, che non prevedono la possibilità per i soggetti gestori di servizi sociosanitari di obbligare il personale alla vaccinazione - puntualizza Borghi -, gli operatori che hanno rifiutato di compiere questo atto di responsabilità, oltre ai dispositivi di protezione individuale prescritti dalle normative regionali, dovranno sempre indossare, durante il servizio nelle Case residenza anziani, anche tuta e visiera in plexiglass: in nessun modo - conclude Borghi - il diritto di scelta di pochi può pregiudicare la salute degli anziani».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renato Brozzi

e la scultura animalista italiana tra Otto e Novecento

Traversetolo Museo Renato Brozzi

11 Febbraio | 30 Maggio 2021



Comune di Traversetolo



MUSEO DI QUALITÀ



Comune di Parma



Parma Capitale Italiana della Cultura 2020-22



Regione Emilia-Romagna



all'glass



Caggiati



continental semences



ELETTRICBO



PARMA

